

unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Psicologia dello sviluppo

Docente: Fabio Felici



ANDARE OLTRE, VEDERE OLTRE...

1. Premessa;
2. Lettura di qualche pagina dell'albo illustrato "IL BIMBOLEONE e altri bambini" di G. Clima e G. A. Modica".



Chi sono?

01 Laurea in Scienze
della formazione
primaria

03 Laurea in
Psicologia del
lavoro e delle
organizzazioni



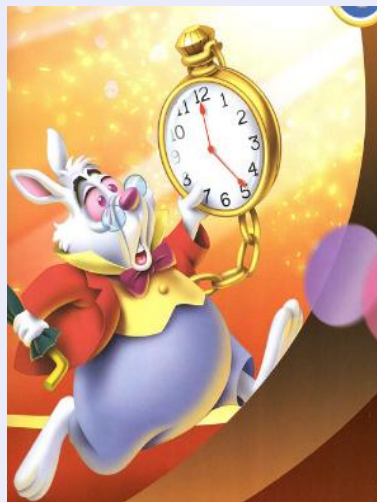
02 Laurea in Scienze
Pedagogiche

04 Abilitazione per
la classe di
concorso A018

00 Orario delle lezioni e info.

+

**Giovedì
dalle 14.00 alle 17.00**



**Venerdì
dalle 8.00 alle 11.00**



CALENDARIO DELLE LEZIONI

- gio 2 ott 2025 14:00 - 17:00 Aula Magna - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 3 ott 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - gio 9 ott 2025 14:00 - 17:00 Aula Magna - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 10 ott 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - gio 16 ott 2025 14:00 - 17:00 Aula Magna - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 17 ott 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 24 ott 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - gio 30 ott 2025 14:00 - 17:00 Aula Magna - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 31 ott 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - gio 6 nov 2025 14:00 - 17:00 Aula Magna - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 7 nov 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - gio 13 nov 2025 14:00 - 17:00 Aula 2 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 14 nov 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - gio 20 nov 2025 14:00 - 17:00 Aula Magna - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - ven 21 nov 2025 08:00 - 11:00 Aula 16 - Polo Didattico "L. Bertelli"
 - gio 27 nov 2025 14:00 - 17:00 Aula Magna - Polo Didattico "L. Bertelli"
- 

Informazioni IMPORTANTI



Pagina del docente

La pagina del docente va consultata periodicamente, in quanto contiene informazioni dettagliate su eventuali spostamenti delle lezioni, materiali didattici e altro ancora.



Email

f.felici3@unimc.it

L'insegnante si dedicherà alla lettura e alla risposta delle e-mail ogni venerdì.

Si prega pertanto di tenere conto di questa tempistica per eventuali comunicazioni.



Ricevimento

Il ricevimento si svolgerà il giorno **GIOVEDÌ** dalle ore **17.00** alle ore **19.00**, **su prenotazione**, con l'obiettivo di fornire supporto in merito all'attività didattica o ad

- eventuali esigenze particolari.



01

Contenuti del corso





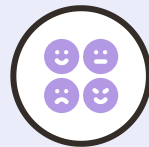
MODULO 1: Dentro la psicologia dello sviluppo...



Lo studio dello sviluppo: il contesto, le teorie, i metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo;



Lo sviluppo prenatale, la gravidanza e la nascita;



La prima infanzia: lo sviluppo fisico, cognitivo, linguistico, sociale ed emotivo;



La prima fanciullezza: lo sviluppo fisico, cognitivo, sociale ed emotivo;



La media fanciullezza: lo sviluppo fisico, cognitivo, sociale ed emotivo.



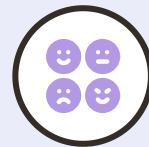
MODULO 2: Disturbi emotivi e non solo



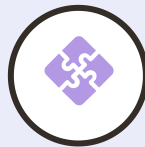
I disturbi emotivi: deficit di autostima, ansia, depressione, collera;



L'intervento nei disturbi emotivi (Educazione razionale emotiva e Coping power);



L'alfabetizzazione socio-affettiva secondo il metodo REBT (Albert Ellis, Mario Di Pietro);



I bullismo: definizione, caratteristiche, il bullo, la vittima, interventi per prevenire e contrastare situazioni dis-funzionali di disagio.



02

Materiale di studio



“Prof, ma cosa devo studiare?”

1. Le parti dei testi segnalate:

(A) Janet Belsky, Psicologia dello sviluppo (seconda edizione italiana), Zanichelli, 2020 (da pag. 1 a pag. 196);

(A)(a cura di) Massimo Turrini, Disturbi emotivi a scuola, Strategie efficaci per gli insegnanti, Erickson, 2017, da pag. 81 a pag. 254, da pag. 411 a pag. 441;

2. I materiali forniti nella pagina del docente (slides, articoli...).

03

Struttura del corso e metodologie



Com 'è strutturato l'insegnamento?

- L'insegnamento è strutturato in 48 ore di didattica frontale. Durante le lezioni verranno proposte attività laboratoriali, studi di caso, discussioni guidate, problem solving...

La frequenza delle lezioni è fortemente consigliata e la prova finale è uguale per frequentanti e non frequentanti.



Struttura delle lezioni

Attivazione

1

Domanda stimolo,
brainstorming,
gioco...

Presentazione
contenuti
teorici

2

Utilizzo di mediatori
differenti

Laboratorio

3

Utilizzo di albi
illustrati, materiali e
strumenti differenti

Valutazione e
riflessione

4



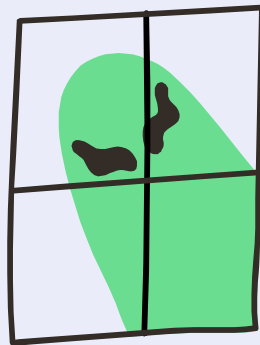
Didattica di tipo laboratoriale



Adattam. dei contenuti del testo
“Il laboratorio di...italiano 1” di G. Gentili

04

S.O.S.
Esame



“Prof., ma... l'esame?”



L'esame consisterà in una prova scritta finale della durata di un'ora, articolata in due parti:

- - La prima parte comprenderà 16 domande a risposta multipla, ciascuna delle quali assegna 1 punto per ogni risposta corretta, per un punteggio massimo complessivo di 16/30.
- La seconda parte consisterà in 3 domande a risposta aperta. Ogni risposta corretta potrà ottenere fino a 5 punti, per un punteggio massimo complessivo di 15/30.

La valutazione complessiva dell'elaborato sarà espressa in trentesimi. La prova si considera superata con un punteggio minimo di 18/30. La lode sarà attribuita a chi consegue un punteggio complessivo di 31/30.

I quesiti verteranno sui principali contenuti affrontati in aula e sui libri di testo adottati per il corso.

Non sono previste prove intermedie.





La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

- conoscenza e comprensione;
- competenza e capacità logica;
- autonomia di giudizio;
- capacità di analisi e sintesi;
- chiarezza e ordine nell'esposizione;
- coerenza.



**Domande?
Perplessità? Dubbi?**



+ . ☁

“CHE ANSIA, PROF.! La
modalità dell'esame non è
così chiara...”

☁

Ok, ho capito! Vi mostro alcuni
esempi...

✚

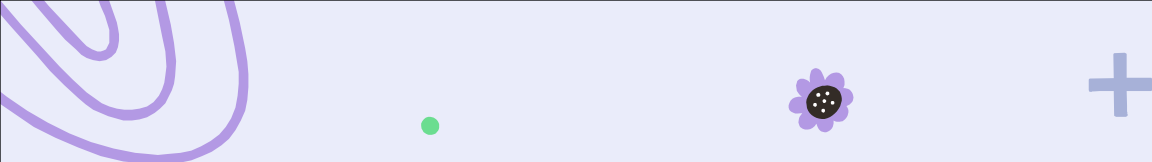




Esempio di domanda chiusa

- *Secondo Jean Piaget, attraverso quali due processi fondamentali avviene la costruzione della conoscenza?*

- A. Memorizzazione e ripetizione
- B. Assimilazione e accomodamento
- C. Imitazione e osservazione
- D. Motivazione e attenzione



Esempi di domande aperte

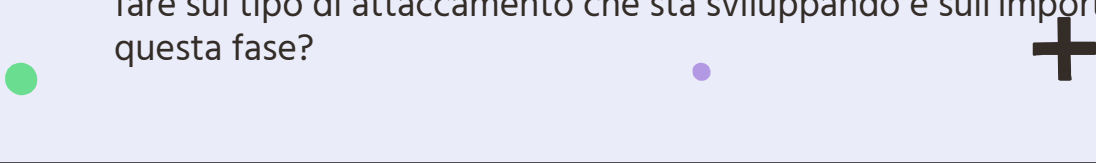
ES. 1

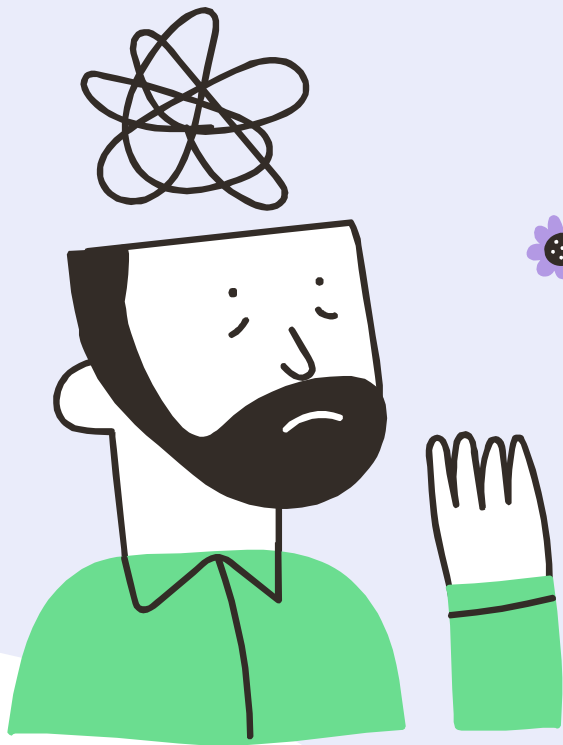
- Spiega che cos'è l'attaccamento secondo la teoria di John Bowlby e quale ruolo svolge nella crescita del bambino.

ES. 2

Luca, un bambino di 2 anni, viene accompagnato per la prima volta all'asilo nido. Al momento del distacco dalla madre, piange disperatamente e tenta di seguirla. Dopo alcuni giorni, comincia a esplorare l'ambiente, ma cerca spesso il contatto con le educatrici e manifesta disagio quando cambiano le persone che si prendono cura di lui.

Analizza il comportamento di Luca alla luce della teoria dell'attaccamento. Quali ipotesi è possibile fare sul tipo di attaccamento che sta sviluppando e sull'importanza della figura di riferimento in questa fase?





Per cominciare...

SPAZIO A PAROLE, IMMAGINI, PENSIERI,
EMOZIONI...

ARE YOU READY?



**Disegna liberamente come immagini o senti il
concetto di “sviluppo”.**



**Non importa la qualità del disegno, ma cosa vuoi
esprimere.**





Scrivi, vicino al tuo disegno, un acrostico con la parola SVILUPPO: ogni lettera corrisponde a una parola o frase che per te rappresenta qualcosa di importante legato allo sviluppo.





Come sarebbe per te la vita senza sviluppo?





• Se potessi descrivere il tuo sviluppo con una similitudine, quale sarebbe?





- Se potessi parlare al “te stesso/a” di qualche anno fa, cosa gli diresti riguardo lo sviluppo e il cambiamento?





Se lo sviluppo fosse una storia, quale sarebbe il titolo del capitolo in cui ti trovi ora?





Chi sei tu? – disse il Bruco.
Alice rispose con qualche timidezza: – Io a
questo punto quasi non lo so più signore, o
meglio, so chi ero stamattina quando mi
sono alzata, ma da allora credo di essere
cambiata più di una volta.



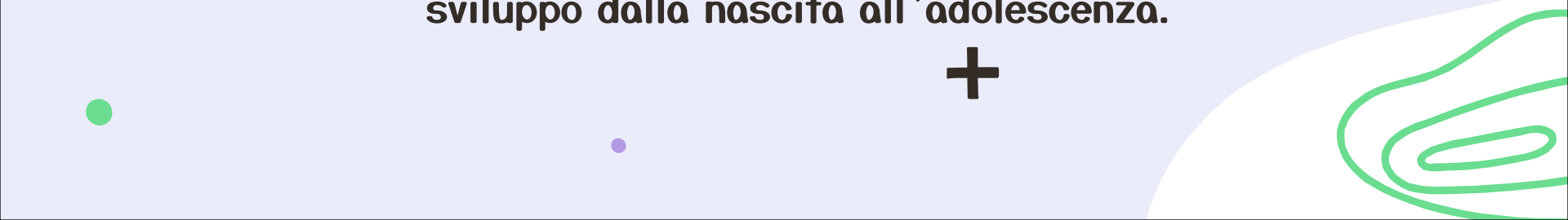


Cosa si intende per PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO?

La **psicologia dello sviluppo** è lo studio
scientifico del ciclo della vita umana.



Le sue radici affondano nella **psicologia
dell'età evolutiva**, lo studio scientifico dello
sviluppo dalla nascita all'adolescenza.



Nell'ultimo decennio del diciannovesimo secolo...

G. Stanley Hall fondò il primo istituto
statunitense per lo studio dello
sviluppo del bambino.



La psicologia dello sviluppo...



1

abbraccia campi diversi
come le
neuroscienze, la
psicologia, le
politiche sociali...



2

esplora le tappe
fondamentali che
ricorrono in modo
prevedibile lungo
l'esistenza umana.

3

si focalizza sulle differenze
individuali nei tempi di
maturazione delle
diverse tappe dello
sviluppo.



4

si occupa di indagare le transizioni
normative (prevedibili) come il
pensionamento, il diventare
genitori, e le transizioni non
normative (atipiche) come il
divorzio, la morte di un figlio.





Il contesto dello sviluppo

I fattori che plasmano lo sviluppo sono:

1. La COORTE

il gruppo di persone di età simile alla nostra con cui percorriamo il nostro viaggio nella vita.

A

COORTE DEL BABY BOOM:

GENERAZIONE di persone nate nel secondo dopoguerra (1946/1964).

Caratteristiche:

- crescita demografica;
- espansione economica
 - mobilità sociale;
- cambiamenti culturali (libertà individuali).



C

RIVOLUZIONE DELL'ASPETTATIVA DI VITA e durata massima della vita: limite biologico della durata della vita umana (105 anni)

B

CAMBIAMENTO nel concetto di infanzia:

PRIMA:

- bambini come parte della forza lavoro;
- bambini come tabula rasa (Locke).

OGGI:

adulthood emergente come fase dedicata alla costruzione delle prospettive di vita adulta



D

CAMBIAMENTO DEL CONCETTO DI ETA' AVANZATA:

- ANZIANI-GIOVANI (60-80 anni)
- ANZIANI-ANZIANI (>80 anni)

E

La vita nel CYBERSPAZIO

=

Van Dijck parla di cultura della connettività, capace di metterci in contatto con le persone che sono per noi significative in ogni momento del giorno.

F

Le DISUGUAGLIANZE NEL REDDITO

=

il divario esistente fra ricchi e poveri in una nazione

Tappe fondamentali e progresso

LINEA DEL TEMPO

Alcune tappe fondamentali del ventesimo secolo e l'avanzamento della coorte del baby boom postbellico

1900 1910 1920 1930 1940 1950 1960 1970 1980 1990 2000 2010 2020 2030

I PIÙ IMPORTANTI CAMBIAMENTI SOCIALI

Decolla l'aspettativa di vita
Le principali cause di morte si spostano dalle malattie infettive alle malattie croniche

Rivoluzione nello stile di vita
Movimento femminista, aumento dei divorzi e delle famiglie monoparentali, maggiore libertà nello stile di vita

COORTE DEL BABY BOOM

Nascita

Adolescenza

Anziani giovani



Anziani anziani

(Immagine tratta da pag. 9
del libro di testo)

Il contesto dello sviluppo

I fattori che plasmano lo sviluppo sono:

2. Lo status economico

Un fattore che si riferisce alle condizioni della persona sul piano dell'istruzione e del reddito.

- **Paesi sviluppati:** Paesi definiti dalla propria ricchezza oppure dall'elevato reddito medio *pro capite* in cui è presente educazione e assistenza sanitaria
- **Paesi in via di sviluppo:** in forte contrasto con questi Paesi privilegiati



Il contesto dello sviluppo



I fattori che plasmano lo sviluppo sono:

3. La cultura e l'appartenenza etnica

- Le **culture collettiviste** danno grande valore all'armonia sociale

=

- obbedire;
- reprimere le proprie emozioni;
- rispettare gli altri.

- Le **culture individualiste** pongono enfasi su indipendenza, competizione e successo personale

=

- esprimere liberamente ciò che si sente e si prova;
- indipendenza;
- credere nelle proprie potenzialità.





Il contesto dello sviluppo



I fattori che plasmano lo sviluppo sono:



4. L'influenza dell'appartenenza di genere



- Non sono i cromosomi sessuali a decidere completamente le nostre vite.
 - Rifiuto di essere etichettati secondo il binarismo di genere che distingue fra "maschio" e "femmina".
- 



Tuttavia si rilevano differenze in base al sesso.



Esercitazione

IL CASO DI SAMIR

Samir ha 17 anni e vive con la sua famiglia in un quartiere periferico di Napoli. È nato in Italia da genitori tunisini arrivati nel 2005. Il padre ha lavorato per alcuni anni come muratore, poi ha perso il lavoro e ora fa lavoretti saltuari. La madre lavora part-time come collaboratrice domestica, principalmente in case private. Hanno quattro figli; Samir è il maggiore.

La famiglia vive in un appartamento piccolo, in affitto, al terzo piano di un palazzo senza ascensore. A casa si parla arabo con i genitori, italiano tra fratelli. Samir ha ottenuto la cittadinanza italiana a 13 anni. Ha frequentato le scuole medie durante gli anni della pandemia, seguendo molte lezioni a distanza dal cellulare della madre. Non ha mai avuto un computer tutto suo.

Da quando ha 15 anni lavora qualche sera a settimana in una pizzeria come aiuto in cucina. Dice che non gli pesa, anche se spesso torna tardi e al mattino è stanco a scuola. Frequenta un istituto professionale, ma ha perso un anno e racconta che fa fatica a stare dietro alle lezioni. Alcuni professori lo considerano intelligente, ma poco costante. Samir tende a non parlare molto, ascolta e osserva.

Disegna benissimo: spesso riempie i bordi dei quaderni con schizzi o scritte in stile graffiti. Nessuno lo ha mai visto disegnare seriamente, tranne un educatore di un centro giovanile che frequenta da qualche mese. Lì partecipa a un laboratorio di arte urbana. Gli piace, ma non lo dice in giro.

A casa è considerato “quello che deve dare l’esempio”, soprattutto verso la sorella più piccola. Il padre si aspetta che diventi un uomo responsabile, che pensi al lavoro. Samir non sa ancora se finirà la scuola. Dice che vorrebbe guadagnare e aiutare la famiglia, ma che si sente spesso bloccato.

Fattore da analizzare	Quali elementi emergono nel testo?
Coorte (periodo storico)	
Status socioeconomico	
Appartenenza etnica	
Genere	
Interessi e aspirazioni	
Scuola e istruzione	

Domande di Discussione

1. Quali ostacoli incontra Samir nel suo percorso di crescita?
2. Quali aspetti del contesto sembrano pesare di più sulle sue scelte?
3. Che tipo di supporti avrebbe bisogno per sviluppare pienamente le sue capacità?
4. Ci sono stereotipi o aspettative sociali che lo condizionano?



Bibliografia

Belsky, J. (2020). Psicologia dello sviluppo. Vol. unico. Con e-book (2^a ed.). Bologna: Zanichelli.

Camaioni, L., & Di Blasio, P. (2007). Psicologia dello sviluppo (2^a ed.). Bologna: Il Mulino.

Caravita, S. C. S., Milani, L., & Traficante, D. (a cura di). (2024). Psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Nuova ediz. Bologna: Il Mulino.



Gentili G., (2022). Il laboratorio di...italiano 1. Trento: Erickson.



Santrock, J. W., Deater-Deckard, K., & Lansford, J. E. (2021). Psicologia dello sviluppo (D. Rollo, a cura di; 4^a ed.). Milano: McGraw-Hill Education.

**Grazie
per l'attenzione!**



Fabio Felici

email: f.felici3@unimc.it